

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1426 del 11/03/2025
Oggetto	AIA/IPPC - D.LGS.152/06, PARTE II, TIT. III BIS - LR 21/04 - LATERLITE SPA - INSTALLAZIONE SITA IN LOC. RUBBIANO IN COMUNE DI SOLIGNANO (PR) - AGGIORNAMENTO DELL'AIA A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1495 del 11/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno undici MARZO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DD 389/2024 del 24.05.24;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;
- l'allegato IX alla parte II del D.Lgs.152/06 e smi "Elenco delle autorizzazioni ambientali sostituite dalla autorizzazione integrata ambientale", punto 3. (Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti, artt. 208 e 210);
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTE:

la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n. 9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;

- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la Deliberazione n.152/2024 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

PREMESSO CHE:

- la società Laterlite SpA per l'installazione sita in comune di Solignano (PR), loc. Rubbiano, è autorizzata con determina di Autorizzazione Integrata Ambientale di Arpae SAC di Parma DET-AMB-2023-3811

all'esercizio delle seguenti categorie di attività IPPC di cui all'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e smi, Parte II:

3.5. Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno;

5.1. Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: b) trattamento fisico-chimico; c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2 j) rigenerazione o altri reimpieghi degli oli;

5.2. Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti: b) per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno;

5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti;

— l'atto di A.I.A. di cui al punto precedente è stato successivamente aggiornato con i seguenti provvedimenti:

DET-AMB-2025-3263	6/06/2024
PG/2024/70646	16/04/2024
PG/2023/218731	22/12/2023

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale depositata tramite portale web IPPC da Laterlite SpA acquisita con prot.PG/2024/235564 del 31/12/2024 e relativa ai seguenti aspetti:

- 1) inserimento nel sistema di depurazione delle emissioni in atmosfera di una sezione ad umido che vedrà la sostituzione del quench a acido solforico e della torre a soda con un nuovo quench per il raffreddamento dell'aria di processo con acqua seguito da due stadi - uno acido e uno basico - realizzati mediante due nuove torri di lavaggio;

- 2) modifica della capacità produttiva/anno espressa come tonnellate/giorno delle categorie riconducibili alle operazioni di trattamento rifiuti, con invarianza della capacità produttiva massima annua;
- 3) nel reparto predosati, potenziamento del filtro E.101 e modifica alle ore di funzionamento dei punti di emissione E.37, E.40, E.41, E.43, E.46, E.49, E.51, E.52, E.66, E.67, E.91, E.98, E.100, E.101, E.106 ed E.107;
- 4) spostamento dal reparto Carico sfuso al reparto Predosati dell'impianto centralizzato di aspirazione e relativo punto di emissione E.42;
- 5) spostamento dal reparto Vagliatura al reparto Frantumazione dell'impianto centralizzato di aspirazione e relativo punto di emissione E.08. Invio mediante trasporto pneumatico delle polveri raccolte al silo i cui effluenti vengono trattati da filtro a maniche ed immessi in atmosfera al punto E.80;
- 6) invio mediante trasporto pneumatico delle polveri raccolte dai filtri E.95 ed E.51 al silo i cui effluenti previo trattamento con filtro a maniche vengono immessi in atmosfera al punto E.83.

PRESO ATTO che la richiesta di modifica relativa all'aumento della capacità produttiva è stata oggetto di Valutazione Ambientale Preliminare ai sensi dell'art.6 c.9 bis del D.Lgs.152/06 per la quale si è acquisito il parere della Regione Emilia-Romagna con prot.PG/2024/156085 del 29/08/2024 che ha rimandato al provvedimento di AIA la definizione della corretta capacità massima produttiva, escludendo la modifica dalla procedura di screening o di VIA;

PRESO ATTO INOLTRE di quanto dichiarato da Laterlite SpA sul fatto che nella documentazione di modifica non sostanziale, all'interno della cartella SCIA, sussiste l'asseverazione del tecnico antincendio relativa alla non assoggettabilità della pratica ai VVF;

VISTA la richiesta pervenuta da AUSL Distretto Valli Taro e Ceno e acquisita con prot.PG/2025/13033 del 23/01/2025 di aprire un confronto diretto con l'azienda nel contesto della Conferenza dei Servizi;

RICHIAMATO l'esito della Conferenza dei Servizi che si è riunita in un'unica seduta il giorno 5 Febbraio 2025 e al cui verbale si rimanda per i dettagli istruttori e che risulta depositato agli atti;

VISTE le richieste di approfondimento avanzate da AUSL e da Arpae APAO Serv.Territoriale di Parma in sede di Conferenza dei Servizi, seduta del 5/02/2025;

CONSIDERATO il riscontro trasmesso da Laterlite SpA e acquisito con prot.PG/2025/32647 del 19/02/2025;

VISTI i seguenti pareri espressi dagli Enti competenti e qui allegati quali parte integrante e sostanziale:

- parere favorevole del Comune di Solignano con nota prot.PG/2025/19544 del 31/01/2025, confermato in sede di Conferenza dei Servizi;
- parere AUSL, Distretto Valli Taro e Ceno, acquisito con prot.PG/2025/34298 del 21/02/2025;
- relazione tecnica elaborata da Arpae APAO Serv.Territ. di Parma acquisito con prot.PG/2025/45796 del 10/03/2025;

CONSIDERATA la modifica come non sostanziale ai fini dell'AIA;

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1) di AGGIORNARE l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento DET-AMB-2023-3811 e successive modifiche citate in premessa in capo alla società Laterlite SpA per l'installazione sita in loc. Rubbiano in comune di Solignano, nel rispetto dei seguenti pareri espressi dagli Enti competenti:

- parere favorevole del Comune di Solignano con nota prot.PG/2025/19544 del 31/01/2025, confermato in sede di Conferenza dei Servizi;
- parere AUSL, Distretto Valli Taro e Ceno, acquisito con prot.PG/2025/34298 del 21/02/2025;
- relazione tecnica elaborata da Arpae APAO Serv.Territ. di Parma acquisito con prot.PG/2025/45796 del 10/03/2025;

2) di STABILIRE che la capacità massima produttiva dell'installazione è così definita, sia per l'attività principale che per le attività ausiliarie:

- cat. IPPC 3.5: 1000 Mg/ giorno
- cat. IPPC 5.1: 335 Mg/ giorno (rifiuti pericolosi)
- cat. IPPC 5.2 b): 335 Mg/giorno (rifiuti pericolosi)
- cat. IPPC 5.5: 2.700 Mg

e in particolare:

per la cat. IPPC 5.1 Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno che comporti il ricorso ad una delle seguenti attività: (...) rigenerazione ed altri reimpieghi di oli:

- capacità massima R1 = 225 Mg/g
- capacità massima R1-R3-R5 = 335 Mg/g (rifiuti pericolosi)

3) DI LASCIARE invariata ogni altra parte del provvedimento DET-AMB-2023-3811 e successive modifiche citate in premessa;

4) DI INVIARE copia della presente Determinazione alla società Laterlite SpA, al Comune di Solignano, ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, ad AUSL S.I.P. e S.P.S.A.L. - Distretto Valli Taro e Ceno, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma e ad Arpae APAO Serv.Territoriale di Parma;

5) DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

6) DI INFORMARE CHE:

- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
- il Responsabile di questo procedimento, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- *- parere Comune di Solignano con nota prot.PG/2025/19544 del 31/01/2025;*
- *- parere AUSL, Distretto Valli Taro e Ceno, acquisito con prot.PG/2025/34298 del 21/02/2025;*
- *- relazione tecnica Arpae APAO Serv.Territ. di Parma acquisito con prot.PG/2025/45796 del 10/03/2025.*

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Inviata tramite posta interna

Arpae

Servizio Autorizzazioni e Concessioni

Parma

Oggetto: A.I.A. - D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II e L.R. 21/04 mod. da L.R. 9/2015 - Aggiornamento A.I.A. per modifica non sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale Richiesta modifica rispetto a DET-AMB-2023-3811 del 27/07/2023 - Relazione tecnica-

Rif. Sinadoc: 1846/2025

Installazione: Laterlite S.p.A. Via Vittorio Veneto n°30, località Rubbiano, Solignano (PR)

Visti:

- la domanda di modifica non sostanziale presentata dal Gestore in data 31/12/2024 ed acquisita agli atti con Prot. PG/2024/235564 del 31/12/2024;
- gli esiti della seduta di conferenza di servizi del 05/02/2025 e le successive integrazioni acquisite agli atti con nota PG/2025/32666 del 20/02/2025;

Le modifiche proposte riguardano:

- inserimento nel sistema di depurazione delle emissioni in atmosfera di una sezione ad umido che vedrà la sostituzione del quench a acido solforico e della torre a soda con un nuovo quench per il raffreddamento dell'aria di processo per saturazione con acqua di ricircolo proveniente dallo scrubber acido e da due stadi - uno acido seguito da uno basico realizzati mediante due nuove torri di lavaggio;
- modifica della capacità produttiva/anno espressa come tonnellate/giorno delle categorie riconducibili alle operazioni di trattamento rifiuti, con invarianza della capacità produttiva massima annua;
- potenziamento del filtro E.101 e modifica alle ore di funzionamento di alcuni punti di emissione con contestuale ridefinizione del limite di emissione al fine di mantenere invariati i flussi emissivi; spostamento dal reparto Carico sfuso al reparto Predosati dell'impianto centralizzato di aspirazione e relativo punto di emissione E.42 e spostamento dal reparto Vagliatura al reparto Frantumazione dell'impianto centralizzato di aspirazione e relativo punto di emissione E.08. Tale modifica è legata alle opere di miglioramento delle captazioni

eseguite all'interno di tali reparti con conseguente miglioramento della polverosità e conseguente minore necessità di pulizia che potrà essere eseguita manualmente.

- invio mediante trasporto pneumatico delle polveri raccolte al silo i cui effluenti vengono trattati da filtro a maniche ed immessi in atmosfera al punto E.80; invio mediante trasporto pneumatico delle polveri raccolte dai filtri E.95 ed E.51 al silo i cui effluenti previo trattamento con filtro a maniche vengono immessi in atmosfera al punto E.83.

Considerato che tali modifiche sono da considerarsi modifiche non sostanziali che necessitano la rivisitazione dei capitoli **C.2.3 e D.2.5 (Emissioni in atmosfera)** e **D.2.8 (emissioni sonore)** con la presente si inoltra il contributo istruttorio per le parti aggiornate.

Il Tecnico incaricato
Marconi Cristina

La Responsabile del Servizio
Reverberi Sara

Documento firmato digitalmente

C 2.3 Emissioni in atmosfera

Sono state individuate, quantificate e qualificate (proprietà chimico-fisiche tossicologiche), per ogni fase lavorativa, le sostanze e/o prodotti in ingresso ed in uscita, con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni.

Le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549.

Per ogni fase lavorativa individuata come emissiva è previsto il convogliamento.

Relativamente all'emissione del forno di cottura E32, è prevista l'adozione di tecnologie che utilizzando:

- l'immissione di reagente basico "dolomite" eventualmente in combinazione con calce magnesiacca in polvere direttamente in fiamma all'interno del forno rotativo "espansore"
- reattore per iniezione di calce e/o sorbalite in polvere fine (calce idrata attivata con carbone attivo) per l'abbattimento di gas acidi e mercurio;
- filtro a maniche per l'abbattimento delle polveri più sottili;
- quench per il raffreddamento dell'aria di processo per saturazione con acqua di ricircolo;
- scrubber acido e scrubber basico;
- post-combustore di tipo rigenerativo a cinque camere per il definitivo abbattimento dell'ossido di carbonio e delle sostanze organiche.

Sono inviate al post-combustore anche le emissioni derivanti dall'impianto di ricezione e stoccaggio delle emulsioni oleose e degli oli esausti. In caso di impianto fermo e/o temperatura della camera di post-combustione < 850°C, è autorizzato il ritiro ed il conseguente scarico di emulsioni ed oli esausti utilizzando un solo punto di scarico e convogliando le emissioni che si generano ai carboni attivi a servizio dell'emissione E89.

Sono presenti emissioni diffuse di polveri dovute principalmente a:

- fasi di formazione dei cumuli di deposito dell'argilla cruda proveniente dalla cava;
- operazioni di movimentazione, trasporto e deposito in sili e/o cumuli di materie prime, semilavorati e prodotti finiti;
- ripresa argilla per alimentazione alla sala macchine (movimentazione di materiale inerte con mezzi meccanici);
- risollevamento dovuto a passaggio mezzi in aree non asfaltate;
- perdita di polveri dagli incroci dei nastri e dai capannoni;
- sollevamento a causa del vento dagli stoccaggi, dalle coperture, dai piazzali e dalle zone non asfaltate.

Sono state adottate tecniche di mitigazione dell'impatto derivante dalle emissioni diffuse di polveri quali:

- realizzazione di argini in terreno vegetale sui quali sono stati piantumati doppi filari alberati lungo i lati SE e SO al confine di proprietà;
- protezioni antivento mediante piantumazione al perimetro e reti antipolvere;
- bagnatura cumuli con spruzzatori e/o autobotte dotata di irroratori e cannone d'acqua;
- compattazione della superficie dei cumuli, in modo che, a seguito bagnatura o precipitazioni atmosferiche si formi una scorza dura e resistente tale da ridurre la generazione di polveri dovuta a eventi ventosi particolari;
- captazione e depolverazione con filtri a tessuto in tutte le fasi di lavorazione e di trasferimento del materiale con mezzi meccanici;
- pavimentazione delle aree soggette a lavorazione, movimentazione e trasporto;
- realizzazione di sistemi chiusi per la movimentazione dei materiali;
- controlli preventivi sull'efficienza degli impianti durante le fasi di lavorazione per evitare fuoriuscite accidentali di materiale.
- continua rimozione diretta attraverso pulizia delle strade e dei piazzali realizzata mediante il lavaggio e l'uso di sistemi aspiranti mobili (moto spazzatrice);
- regolamentazione del traffico interno, agendo sui fattori direttamente proporzionali al risollevarimento e quindi sulla velocità media dei veicoli ed il traffico giornaliero.

Gli impianti di abbattimento adottati sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere.

E' presente specifica strumentazione atta al controllo in continuo dell'emissione del forno di espansione, a valle dei dispositivi di abbattimento degli inquinanti prodotti.

Le emissioni in atmosfera trattate avvengono unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Relativamente alle emissioni odorigene il Gestore ha eseguito uno studio meteo diffusionale con modello Calpuff, per valutare le ricadute odorigene nell'ambiente circostante.

Sono state identificate quali emissioni potenzialmente odorigene le sorgenti emissive puntiformi (camini) E14 (lavorazione argilla sala macchine, laminatoi e trasporti), E47 (lavorazione argilla sala macchine, molazza e trasporti) e E32 (forno RIO).

Dall'elaborazione dei risultati emerge che il valore di picco orario al 98° risulta, per tutti i recettori considerati, attestarsi al di sotto di 1 UO/m3.

D 2.5 Emissioni in atmosfera

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera.

Deve essere assicurato il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente. La verifica deve avvenire a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

Punto di Emissione N.	Provenienza	Portata max [Nm ³ /h]	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggio
01	Imp. frantumazione	90000	24	235	Materiale Particellare	10	FT	annuale
02	aspirazione centralizzata frantumazione Linea 1	1500	16	288	Materiale Particellare	10	FT	
03	Asp. nastro scarico supero dell'impianto di frantumazione	7000	24	235	Materiale Particellare	10	FT	
04	Gruppo elettrogeno di emergenza pot. 42 Kw				Ossidi di azoto (espressi come NOx)	4000*		
					Monossido di Carbonio (CO)	650*		

					Materiale Particellare	130*		
05	Motopompa diesel antincendio 53 KW				Ossidi di azoto (espressi come NOx)	4000*		
					Monossido di Carbonio (CO)	650*		
					Materiale Particellare	130*		
06	Depolverazi one impianto di vagliatura esterna (tramoggia di carico, vagli e nastri trasportatori)	15000	8	200	Materiale Particellare	10	FT	annuale
07	Vagliatura	90000	24	235	Materiale Particellare	10	FT	annuale
08	Aspirazione centralizzata frantumazio ne Linea 2	2000	16	288	Materiale Particellare	10	FT	annuale
E9	Sfiato serbatoio OCD	-	-	-	Composti Organici volatili non metanici espressi come C-org. totale	AD		(1)
10	Ricambio aria							

	ambiente sala macchine							
11	tramoggia fanghi rifiuti	-	-	-	Composti Organici volatili non metanici espressi come C-org. totale	AD		(1)
13	Ricambio aria ambiente sala macchine							
14	linea lavorazione argilla sala macchine, laminatoi e trasporti	14000	24	330	Materiale Particellare	10	FT	annuale
16	Serbatoio fanghi rifiuti	-	-	-	Composti Organici volatili non metanici espressi come C-org. totale	AD		(1)
19	Silos stoccaggio calce magnesiaca	200	1	230	Materiale Particellare	10	FT	
20	silos calce/sorbali te	1000	2	288	Materiale Particellare	10	FT	

21	Raffreddatore	90000	24	330	Materiale Particellare	10	FT	annuale
22-23	Ricambi aria deposito argilla							
24	Generatore di vapore a metano 1047 kW		24	360	Ossidi di azoto (espressi come NOx)	350**		
					Ossidi di azoto (espressi come NOx)	dal 2030 250 **		
					Monossido di Carbonio (CO)	100**		
25-26	Ricambi aria deposito argilla							
27	Ricambi aria-ambient e officina manutenzio ne							
28	Nastri carico sfusi insacco e premiscelati	15000	24	282	Materiale Particellare	10	FT	annuale
29	Pulivapor n. 1 84 kWt		2	365	Materiale Particellare	50**		
					Ossidi di azoto (espressi come NOx)	500**		

					Ossidi di azoto (espressi come NOx)	dal 2030 200 *		
					Monossido di Carbonio (CO)	200**		
30	Pulivapor n. 1 84 kWt		2	365	Materiale Particellare	50**		
					Ossidi di azoto (espressi come NOx)	500**		
					Ossidi di azoto (espressi come NOx)	dal 2030 200 *		
					Monossido di Carbonio (CO)	200**		
33-34	Ricambi aria ambiente impianto pallettizzazi one							
35	silos pietrisco	3000	24	288	Materiale Particellare	10	FT	
37	silos cemento	1500	4	282	Materiale Particellare	10	FT	
38	Insaccaggio premiscelati	20000	24	282	Materiale Particellare	10	FT	annuale
39	tramogge additivi	7000	24	282	Materiale Particellare	10	FT	
40	Silos	1600	12	282	Materiale	10	FT	

	cemento				Particellare			
41	Silo anidrite	1600	4	282	Materiale Particellare	10	FT	
42	Sistema aspirazione centralizzata reparto predosati	1500	8	288	Materiale Particellare	10	FT	
43	Sistema aspirazione centralizzato Reparti insaccaggio	2000	16	288	Materiale Particellare	10	FT	
44	Trasporto sabbia e pietrisco da sili a impianto premiscelati e carico silos metallici leca sfuso	45000	24	288	Materiale Particellare	10	FT	annuale
45	Nastri carico sfuso insacco e premiscelati	10000	24	282	Materiale Particellare	10	FT	annuale
46	Tramoggia carico sili frantumato	5400	24	235	Materiale Particellare	10	FT	
47	Linea	11500	24	330	Materiale	10	FT	annuale

	lavorazione argilla sala macchine,m olazze e trasporti				Particellare			
48	silo raccolta polveri impianti di abbattiment o	1700	24	330	Materiale Particellare	10	FT	
49	Sistema aspirazione centralizzato reparto premiscelati	1500	24	288	Materiale Particellare	10	FT	
50	Depolverazi one nastri aspirazione alimentazion e molazze del reparto sala macchine	10000	24	330	Materiale Particellare	10	FT	annuale
51	Nastri carico sili frantumato	7000	16	235	Materiale Particellare	10	FT	
52	Silo filler	2000	4	282	Materiale Particellare	10	FT	
53	Sfiati serbatoi S5 e S6				Composti Organici volatili non metanici espressi come		AD	(1)

					C-org. totale			
55 ⁽²⁾	Sfiati serbatoi S1-S2-S3-S 4-S7-S8-S1 3				Composti Organici volatili non metanici espressi come C-org. totale		AD	(1)
E55ante	Sfiati serbatoi S1-S2				Composti Organici volatili non metanici espressi come C-org. totale		AD	(1)
E56	Sfiati serbatoi S1-S2				Composti Organici volatili non metanici espressi come C-org. totale		AD	(1)
E57	Sfiati serbatoi S3-S4				Composti Organici volatili non metanici espressi come C-org. totale		AD	(1)
E58	Sfiati serbatoi S3-S4				Composti Organici volatili non metanici espressi come C-org. totale		AD	(1)
59-60	ricambio aria ambiente sala macchine							

61	Sfiato serbatoio olio combustibile espandente				Composti Organici volatili non metanici espressi come C-org. totale		A.D	(1)
62	Silos calce	2000	2	288	Materiale Particellare	10	FT	
63	Saldatura officina manutenzio ne	1300	2	225	Materiale Particellare	10		
64	Cabina decompressi one metano 102,6 Kw		24	360	Ossidi di azoto (espressi come NOx)	350**		
					Monossido di Carbonio (CO)	100**		
66	Sili sabbia e pietrisco	2000	12	282	Materiale Particellare	10	FT	
67	Silo cemento	2000	12	282	Materiale Particellare	10	FT	
69	Laboratorio prove materiali cappa chimica							
72	Laboratorio chimico cappa chimica							

73	Spettrometr o di emissione atomica							
76	Silo 1 dolomite	2000	2	288	Materiale Particellare	10	FT	
77	Nastro brandeggian te argilla espansa 0-2	1500	24	282	Materiale Particellare	10	FT	
80	Sili raccolta polveri trasporto pneumatico provenienti da vagliatura, frantumazio ne e stazione intermedia rilancio polveri	7000	24	235	Materiale Particellare	10	FT	
81	Tramoggia reintegro nastro alimentazion e frantumazio ne	7000	16	235	Materiale Particellare	10	FT	
82	Tramoggia reintegro nastro	5400	16	235	Materiale Particellare	10	FT	

	alimentazion e vagliatura							
83	Stazione intermedia rilancio polveri	7000	16	235	Materiale Particellare	10	FT	
84	Laboratorio prove materiali- aspirazione prove setacciatura e braccio mobile	2800	8	240	Materiale Particellare	10	FT	
89	Aspirazione vasche scarico emulsioni e oli esausti	1500	8	120	Composti Organici volatili non metanici espressi come C-org. totale	10	A.D	quadrimestral e
91	Tunnel carico argilla espansa sfusa	15000	24	235	Materiale Particellare	10	FT	annuale
92	Impianto insaccaggio argilla espansa	17000	24	282	Materiale Particellare	10	FT	annuale
93	Nastri carico sfuso insacco e premiscelati	54000	24	288	Materiale Particellare	10	FT	annuale

94	Carico argilla espansa 3-8	9000	6	235	Materiale Particellare	10	FT	
95	Incrocio nastri trasporto argilla espansa verso deposito tout-venant	9000	24	282	Materiale Particellare	10	FT	
96	Sili stoccaggio polveri filtro a maniche	5400	24	330	Materiale Particellare	10	FT	
97	Cunicolo RIO	9000	24	282	Materiale Particellare	10	FT	
98	Silo FRT 0/1	2000	8	282	Materiale Particellare	10	FT	
99	Nastro carico supero impianto di vagliatura	7000	24	235	Materiale Particellare	10	FT	
100	Miscelatore bisacco	950	24	270	Materiale Particellare	10	FT	
101	Gruppo insacco-Impi anto bisacco	5000	24	270	Materiale Particellare	10	FT	
102-103- 104-105	Silos stoccaggio	1000	16	270	Materiale Particellare	10	FT	

	leganti/filler - Impianto bisacco							
106	Silos stoccaggio anidrite	1730	4	230	Materiale Particellare	10	FT	
107	Mescolatore calce	1600	24	270	Materiale Particellare	10	FT	annuale
108	Silos calce	750	16	270	Materiale Particellare	10	FT	

Note:

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Le portate, così come espresse, rappresentano un valore limite con tolleranza del $\pm 20\%$.

* I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.

(1) Deve essere prevista una procedura per l'ottimizzazione della frequenza della sostituzione dei carboni attivi.

(2) l'attivazione dell'emissione E55 nella configurazione sfiato serbatoi S1-S2-S3-S4-S7-S8-S13 dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità Competente. Fino alla sua realizzazione e messa in funzione rimangono attive ed autorizzate le emissioni E55 ante- E 56-E 57-E 58. Pertanto dall'attivazione di E55 risulteranno dismesse le emissioni E55 Ante-E 56-E 57-E 58

COTTURA

funzionamento con combustibile metano

Emissione N. 32 Camino forno "Rio".

Il funzionamento con combustibile metano può avvenire in due modalità: con bypass aperto o bypass chiuso.

In caso di bypass aperto, gli effluenti provenienti dal forno, pre-trattati tramite iniezione di reagente basico "dolomite" eventualmente in combinazione con calce magnesiaca in polvere direttamente in fiamma sono trattati in un reattore con iniezione di calce e/o sorbalite (calce idrata attivata con carbone attivo) in funzione della concentrazione di mercurio al camino, filtro a maniche e da lì convogliati al camino.

In caso invece di funzionamento con bypass chiuso, oltre a quanto sopra riportato, gli effluenti vengono trattati anche con quench per il raffreddamento dell'aria di processo per saturazione con acqua di ricircolo, scrubber acido, scrubber basico e post-combustore di tipo rigenerativo a cinque camere.

In entrambi i casi, in caso di funzionamento a metano, devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale (a)	160.000	Nm ³ /h (273 K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	40	m
Sezione di uscita del camino	4.52	m ²

Concentrazione massima ammessa di inquinanti come media oraria:

Monossido di carbonio (come CO)	1.000	mg/Nm ³
Polveri totali media oraria	30	mg/Nm ³
Sostanze Organiche sotto forma di gas e vapori (come Carbonio Organico Totale)	100	mg/Nm ³

Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore (come HCl)	30	mg/Nm ³
Composti inorganici del fluoro sotto forma di gas e vapori (come HF)	5	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (come SO ₂)	750	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (come NO ₂)	300	mg/Nm ³
Cadmio e suoi composti (come Cd)	0,2	mg/Nm ³
Mercurio e suoi composti come (Hg)	0,2	mg/Nm ³
Antimonio e suoi composti (come Sb)* Arsenico e suoi composti (come As)* Piombo e suoi composti (come Pb)* Cromo e suoi composti (come Cr)* Cobalto e suoi composti (come Co)* Rame e suoi composti (come Cu)* Manganese e suoi composti (come Mn)* Nichel e suoi composti (come Ni)* Vanadio e suoi composti (come V)* Stagno e suoi composti (come Sn)*	5	mg/Nm ³
Policlorodibenzodiossine e Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF) media su 8 ore	0,01	mg/Nm ³
Idrocarburi Policiclici Aromatici (I.P.A.) media su 8 ore	1	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi umidi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa e ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso umido pari al 14% e non debbono essere superati, nell'ora di esercizio più gravosa, durante il periodo di effettivo funzionamento dell'impianto, escluse le fasi di avvio e spegnimento.		

(*) Devono essere considerate le quantità di inquinante presenti nell'effluente gassoso sotto forma di polvere, gas e vapore.

Al fine del calcolo del flusso di massa, vista l'esperienza operativa con impianto funzionante con combustibile metano, è stata considerata quale composizione del fluido emesso tal quale la seguente:

O ₂	=	12.3	%
CO ₂	=	3.3	%
CO	=	0.025	%
H ₂ O	=	18	%

Cottura funzionamento con combustibile di recupero

Emissione N. 32 Camino forno "Rio".

Gli effluenti provenienti dal forno, pre-trattati tramite iniezione di reagente basico "dolomite" eventualmente in combinazione con calce magnesiacca in polvere direttamente in fiamma sono trattati in un reattore con iniezione di calce e/o sorbalite (calce idrata attivata con carbone attivo) in funzione della concentrazione di mercurio al camino, filtro a maniche, con quench per il raffreddamento dell'aria di processo per saturazione con acqua di ricircolo, scrubber acido, scrubber basico e post-combustore di tipo rigenerativo a cinque camere in modo tale che, dopo l'ultima immissione di aria di combustione, siano rispettati i seguenti parametri operativi:

Tenore di O ₂ libero nei fumi umidi	≥ 6	%
Tempo di permanenza fumi	≥ 2	secondi
Temperatura camera di post-combustione	≥ 850	

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale (a)	160.000	Nm ³ /h (273 K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h

Durata giorni/anno	330	giorni
Altezza minima	40	m
Sezione di uscita del camino	4.52	m ²

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Inquinante	valore medio giornaliero	valore medio Semiorario	u.m
Valore limite di emissione - analizzatore in continuo			
Monossido di carbonio (come CO)	30	100	mg/Nm ³
Polveri totali	10	30	mg/Nm ³
Sostanze Organiche sotto forma di gas e vapori (come Carbonio Organico Totale)	10	20	mg/Nm ³
Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore (come HCl)	8	50	mg/Nm ³
Composti inorganici del fluoro sotto forma di gas e vapori (come HF)	1	2	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (come SO ₂)	40	150	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (come NO ₂)	180	350	mg/Nm ³
Valore limite di emissione - misure discontinue			
Cadmio e suoi composti (come Cd)* Tallio e suoi composti (come Tl)*	0,05		mg/Nm ³
	0,05 valore medio campionamento di 1		mg/Nm ³

Mercurio e suoi composti come (Hg)*	ora	
	0,02 valore medio calcolato di 1 ora relativo al coincenerimento di rifiuti	
Antimonio e suoi composti (come Sb)* Arsenico e suoi composti (come As)* Piombo e suoi composti (come Pb)* Cromo e suoi composti (come Cr)* Cobalto e suoi composti (come Co)* Rame e suoi composti (come Cu)* Manganese e suoi composti (come Mn)* Nichel e suoi composti (come Ni)* Vanadio e suoi composti (come V)* Stagno e suoi composti (come Sn)*	0,5	mg/Nm ³
Policlorodibenzodiossine e Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF)	0,1	ng TEQ/Nm ^{3***}
PCB	0,1	ng TEQ/Nm ^{3***}
Idrocarburi Policiclici Aromatici (I.P.A.)	0,01	mg/Nm ^{3****}
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa e ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso umido pari al 11% e non debbono essere superati, nell'ora di esercizio più gravosa, durante il periodo di effettivo funzionamento dell'impianto, con esclusione di arresti non programmati per i quali resta l'obbligo di darne informazione immediata all'autorità competente di controllo come indicato al capitolo D.2.11 della presente autorizzazione.		
(**) Devono essere considerate le quantità di inquinante presenti nell'effluente gassoso sotto forma di polvere, gas e vapore. (***) Il valore limite di emissione si riferisce alla concentrazione di Diossine, Furani, Policlorobifenili, calcolata come concentrazione tossica equivalente (I-TEQ), facendo riferimento ai fattori di tossicità equivalente (FTE) riportati nel D.Lgs. n.152/2006 Parte Quarta, Titolo III-bis. Il tempo di campionamento minimo ammesso per PCDD+PCDF, PCB è fissato in almeno 6 ore fino ad un massimo di 8 ore.		

(****) Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) espressi come somma dei valori delle concentrazioni dei singoli isomeri **benz(a)antracene - Dibenz(a,h)antracene - Benzo(b)fluorantene - Benzo(j)fluorantene - Benzo(k)fluorantene - Benzo(a)pirene - Dibenzo(a,e)pirene - Dibenzo(a,h)pirene - Dibenzo(a,i)pirene - Dibenzo(a,l)pirene - Indeno(1,2,3-cd)pirene.** Il tempo di campionamento minimo ammesso per IPA è fissato in almeno 6 ore fino ad un massimo di 8 ore

Al fine del calcolo del flusso di massa, vista l'esperienza operativa con impianto funzionante con combustibile metano, è stata considerata quale composizione del fluido emesso tal quale la seguente:

O_2	=	11,2	%
CO_2	=	3,4	%
CO	=	0.00	%
H_2O	=	25	%

Prescrizioni relative alle emissioni diffuse

Per il contenimento delle emissioni diffuse dovranno essere attuate le seguenti misure:

- Compattazione della superficie dei cumuli di argilla cruda, in modo che a seguito delle precipitazioni atmosferiche, si formi una scorza dura e resistente che riduce la generazione di polveri dovuta ad eventi ventosi particolari;
- Limitazione della velocità di transito dei mezzi a 20 km/h;
- Bagnatura dei cumuli;
- Depolverazione e bagnatura delle strade interne dello stabilimento;
- Copertura dei nastri trasportatori;
- Sospensione delle lavorazioni all'aperto in condizioni di vento elevato
- Installazione di sistemi di bagnatura automatici posizionati sulle pareti della piazzola adibita a stoccaggio delle polveri di spazzamento piazzale;
- Umidificazione del materiale trasportato mediante nastri ove possibile;
- Presenza di barriere protettive (barriere arboree).

Per il monitoraggio delle polveri diffuse provenienti dall'installazione dovranno essere eseguite misure in continuo con una rete costituita da cinque sensori, posti sul confine aziendale, operanti sul principio del light scattering con restituzione del dato suddiviso in tre classi dimensionale (1-3 μm / 3-8 μm / >8 μm).

Per le misure in continuo dovrà essere predisposta un'apposita procedura con indicate le modalità di conduzione

delle postazioni stesse comprensiva della valutazione dei dati e delle eventuali azioni da intraprendere.

Prescrizioni relative alle emissioni odorigene

Alla luce della relazione presentata e delle dichiarazioni in essa contenute per le emissioni indagate si ritiene di definire valori obiettivo come sotto rappresentati:

Punto indagine	Valore obiettivo max considerando l'incertezza (ouE/m ³)	Periodicità controllo annuale
Emissione E14	750	semestrale per il primo anno dall'atto autorizzativo e successivamente annuale.
Emissione E47	1750	
Emissione E32	1800	

I valori obiettivo di cui sopra sono da intendersi come parametro da utilizzarsi per la verifica dell'andamento delle emissioni odorigene al fine di limitare percezioni olfattive a livello dei recettori.

In base alla valutazione complessiva dei dati, nonché in base ai riscontri inerenti l'assenza/presenza di problematiche di emissioni odorigene nel territorio circostante, si potranno prevedere opportune modifiche autorizzative relativamente alla concentrazione di odore, alla loro periodicità, all'adeguamento del valore obiettivo di emissione odorigena e alla eventuale realizzazione dei piani di adeguamento.

Nel caso di un eventuale superamento del valore obiettivo in uno dei monitoraggi periodici, il Gestore è tenuto a darne comunicazione ad Arpae nei tempi tecnici strettamente necessari, allegando una relazione tecnica descrittiva sulle modalità operative in atto e della tipologia produttiva in corso durante l'effettuazione dei controlli.

Prescrizioni relative ai metodi di prelievo ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)

Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SO _x) espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)

Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH ₄)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m ³)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. (**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alle caratteristiche dell'emissione.	

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;

- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati:

Flussi Emissivi Autorizzati			
	Con funzionamento a metano	Con recupero rifiuti R1	U.M
Monossido di carbonio (come CO)	1.600.000	18.000	Kg/anno
Polveri totali	85.000	46.000	Kg/anno
Sostanze Organiche sotto forma di gas e vapori	273.000	10.000	Kg/anno
Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore (come HCl)	48.000	4.600	Kg/anno
Composti inorganici del fluoro sotto forma di gas e vapori (come HF)	7.900	570	Kg/anno
Ossidi di zolfo (come SO ₂)	1.190.000	23.000	Kg/anno
Ossidi di azoto (come NO ₂)	480.000	105.000	Kg/anno
Metalli	8.500	330	Kg/anno
Policlorodibenzodiossine e	16.000	57	g/anno

Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF)			
Policlorodibenzodiossine e Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF) Teq		0,057	g/anno
Idrocarburi Policiclici Aromatici (I.P.A.)	160	6	Kg/anno
Anidride carbonica	100.000	100.000	T/anno

D 2.8 Emissioni sonore

Al fine di continuare a garantire il rispetto dei limiti dettati dalla normativa vigente in acustica ambientale, dovranno essere attuati e documentati i monitoraggi finalizzati a:

- garantire il rispetto dei limiti assoluti per la classe acustica di appartenenza (Classe V[^]) come stabilito dalla classificazione acustica del Comune di Solignano;
- verificare il valore limite differenziale presso l'abitazione posta in frazione di Rubbiano in via Vittorio Veneto n. 47.

Per impianti industriali, oggetto della procedura IPPC, è stato condiviso che le postazioni di misurazione siano ubicate in prossimità del confine di proprietà dell'impianto al fine di determinare e mantenere monitorato nel tempo il contributo del rumore emesso dall'impianto alla rumorosità ambientale.

Per i citati monitoraggi dovranno essere individuati almeno 2 punti di misura:

1. lungo il confine con la strada Comunale di Oriano in prossimità del forno Rio (CC3);
2. presso l'abitazione posta in Via Vittorio Veneto n. 47 (CC4).

I monitoraggi dovranno essere effettuati:

- con periodicità triennale
- in caso di manutenzione agli impianti più rumorosi, successivamente al ripristino della loro funzionalità.

Le misure dovranno essere epurate dalla rumorosità prodotta dalle infrastrutture di trasporto (strade), poiché queste sono normate da specifici decreti

Sui punti citati dovrà essere verificato il valore del livello di rumore residuo (L_r) diurno e notturno [dBA] e con la periodicità stabilita effettuate le misure del valore del livello continuo equivalente (L_{Aeq}) in [dBA] per i tempi di riferimento (T_r):

- a) diurno
- b) notturno.

Considerato che la modifica non sostanziale in esame prevede l'estensione al periodo notturno il funzionamento di alcune emissioni citate nell'istanza di modifica è necessario che entro 30 giorni dalla loro all'attivazione notturna sia effettuata una verifica strumentale atta a verificare il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali autorizzati.

UNE DI SOLIGNANO

PROVINCIA DI PARMA

AREA TECNICA



Spett.le
A.R.P.A.E. S.A.C.
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Parte Seconda, L.R. n. 21/2004 e s.m.i. . Istanza modifica non sostanziale A.I.A. ditta “Laterlite S.p.A.” (pratica SUAP n. 01/AMB/2025). Parere.

Con riferimento all’istanza in oggetto si comunica, in considerazione degli esiti dell’istruttoria compiuta in merito al titolo edilizio di cui alla L.R. 15/2013 e s.m.i. (S.C.I.A. n. 01/2025 e relativa attestazione di conformità della pratica del 27/01/2024 Prot. n. 847), l’espressione, per quanto attiene gli aspetti strettamente di competenza dell’Amministrazione Comunale, del parere favorevole al riguardo, fatti salvi i contenuti di tutte le disposizioni e prescrizioni eventualmente impartite, in merito, da A.U.S.L., A.R.P.A.E. e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA
Arch. Alessandro Rossi
(documento firmato digitalmente)



Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

Agenzia Regionale Per La
Prevenzione, L'Ambiente E L'Energia
Dell'Emilia Romagna - Servizio
Autorizzazioni E Concessioni Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Prot. num. 1767/2025 del 07/01/2025 D.Lgs. 152/06, parte II, tit. III bis e LR 21/04 -
Laterlite SpA - installazione IPPC in loc.Rubbiano, comune di Solignano. Comunicazione di
modifica non sostanziale

In riferimento alla Vostra richiesta di parere pervenute allo scrivente Servizio in data 08.01.2025 prot.
859, la Conferenza dei Servizi del 05.02.2025 e le integrazioni del 20.02.2025 prot. 13076, della pratica
relativa alla comunicazione di Modifica non Sostanziale della ditta Laterlite Spa, relativamente allo
stabilimento posto in Rubbiano di Solignano

Preso atto :

- della documentazione allegata

Valutato:

- che non si evidenzia l'insorgenza di problemi igienico Sanitari

Visto quanto sopra, per quanto di competenza si esprime

PARERE FAVOREVOLE

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Firmato digitalmente da:

Milena Vignali
Luca Grilli

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Responsabile procedimento:
Luca Grilli

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.